



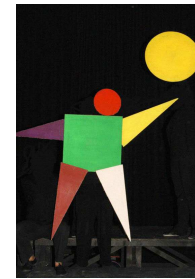
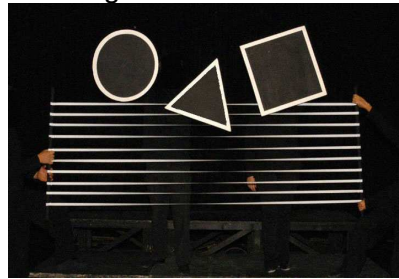
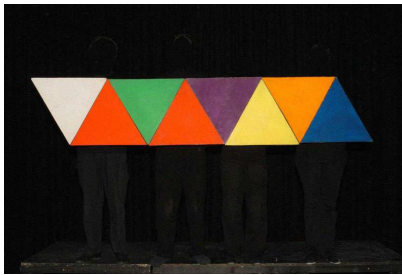
# Teatro dei Colori

## “**COLORI, immaginare l'immagine**”

Il gioco delle immagini e dei colori

da Klee, Kandinsky, Albers, Mondrian, Munari...

Scrittura scenica e regia : Gabriele Ciaccia

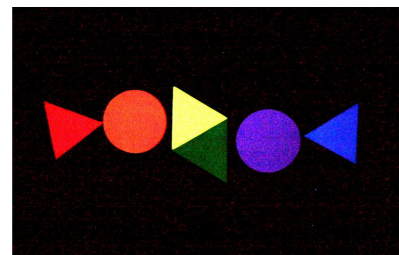
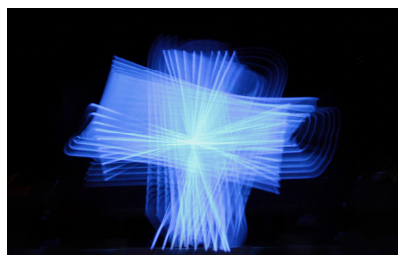


Con: Gabriele Ciaccia, Valentina Ciaccia, Roberto Santavicca, Valentina Franciosi, Andrea Tufo.

Collaborazioni: Mauro Lambardi, Mario Serchia Produzione: Gabriella Montuori

**Un punto di luce bianca diventa tanti punti colorati, la luce disegna linee che giocano, si moltiplicano, ruotano. Nascono forme bianche e nere, poi mani colorate si incontrano, scherzano, seguono la musica, nascono forme giocose gialle, rosse, blu, viola, verdi, arancio. Poi dal grande cerchio bianco nascono quadrati, cerchi, rombi, triangoli, rettangoli di ogni colore, ed ogni forma diventa altre forme: grandi, piccole, lunghe. Ma le forme colorate sono anche personaggi dei giochi e della natura, un viso nasce dai colori le sue espressioni sono gli stati d'animo, le immagini delle stagioni nascono da un arcobaleno, tutti i colori delle luce.**

Riprende il ciclo dedicato al colore, principio della ricerca della Compagnia con lo spettacolo che ne ha segnato le origini e la storia. "Colori" è lo spettacolo come pura visione, racconto di storie e di atmosfere, di tempi e di stagioni, di natura e di geometrie, di contrasti e di accostamenti, di accordi, di pitture, di stati d'animo. E' la poesia dell'evocazione di immagini dalla "semplicità" delle basi geometriche e dalla "scomposizione" primaria dei colori nella luce, nel racconto della loro "composizione". E' l'informazione sulla funzione di un linguaggio iconico come da manipolare, modificare, modulare, costruire. E' la conoscenza di un mondo che ci è complice, anche ad occhi chiusi, quando le immagini le immaginiamo. Lo spettacolo è realizzato mediante le tecniche proprie del teatro d'immagine, con i particolari accorgimenti tecnici del teatro "nero". La struttura di questo lavoro, che privilegia il momento "visione", è basato sull'utilizzo appropriato e misurato della "luce", creando nello spazio scenico delle profondità virtuali in relazione ai "campi" di illuminazione. Inoltre con un particolare ed attento utilizzo dei "tipi" di illuminazione (luce positiva, luce nera, proiezioni) si possono evidenziare gli effetti derivati dai nuovi e moderni colori con composizioni chimiche differenziate (colori fluorescenti, luminescenti, neon, rifrangenti). Questo perché lo studio e l'educazione all'immagine, non può prescindere dall'analisi e dalla conoscenza delle tecniche, fondamentali dei linguaggi. Di particolare importanza è il riferimento agli studi compiuti, nel campo delle arti visive. Nel ricordare Klee, Kandinsky, Albers, Arnheim, Mondrian, gli esperimenti dell'Arte Cinetica, Munari ecc. l'augurio che questo "Colori" possa essere d'aiuto a chi nel mondo della scuola, spera con passione verso quel rinnovamento veicolato dell'immaginazione, dalla libertà e dalla fantasia. Nello spettacolo, gli attori sono servi di scena, sono vestiti di nero, la lampada nera valorizza, come piano di illuminazione, solo le sagome luminescenti che gli attori – manovratori muovono, esprimendosi nelle azioni compiute nello spazio e nel "colore".



**A partire dai cinque anni per tutti, lo spettacolo può affiancare educazione all'immagine per i piccoli, artistica per le medie inferiori e gli studi di Licei Artistici e Accademie di Belle Arti.**

In collaborazione con Associazione Pietraluna

Informazioni: Associazione Teatro dei Colori Onlus

Via dei Gerani, 45 - 67051 Avezzano (Aq) Tel . 0863.411900 347.3360029 [info@teatrodeicolori.it](mailto:info@teatrodeicolori.it)